



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
TUTTI I COLORI DELLO SPORT 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone l'obiettivo di sviluppare la cultura dello sport per tutti, come strumento per promuovere il benessere e favorire l'inclusione sociale di tutti i cittadini. Nello specifico, il progetto intende offrire a tutti i cittadini e le cittadine la possibilità e l'opportunità di praticare le attività fisiche e sportive, con un focus particolare su quelle che favoriscono l'ingresso di anziani e diversamente abili, che sono rivolte ai sedentari, alle scuole primarie e dell'infanzia, che incidano sulla diminuzione dell'abbandono dello sport da parte dei giovani, soprattutto nel mondo femminile, il tutto con particolare riferimento alle categorie sociali deboli e svantaggiate. Attraverso il progetto sarà valorizzata la funzione educativa dello sport per tutti, in qualità di pratica motoria e sportiva attenta al processo di socializzazione dell'individuo, attraverso l'apprendimento di modelli culturali fondati sull'equilibrio fra collaborazione e sana competizione e volti al rifiuto della violenza, al rispetto del proprio corpo, dell'altro e dell'ambiente. Il progetto si inserisce nel programma 'INCLUSIONE A TUTTO TONDO 2026', all'interno dell'ambito di azione 'Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese', concorrendo al raggiungimento dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 'Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età'.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori e le operatrici volontarie svolgeranno un ruolo fondamentale nelle attività di progetto in quanto saranno quella presenza costante che spesso manca e allo stesso tempo il tramite ideale tra gli enti proponenti e gli utenti delle attività. In particolare, gli operatori volontari saranno coinvolti in: Supporto alla segreteria organizzativa di iniziative, meeting e campagne; Partecipazione ai corsi e integrazione nel gruppo di organizzazione; Documentazione degli incontri attraverso video, foto e post sui social network; Organizzazione e gestione dell'intera iniziativa assieme al gruppo organizzatore; Pubblicizzazione degli eventi attraverso tutti gli strumenti comunicativi web e non; Organizzazione della documentazione e aggiornamento rassegna stampa; Supporto ai dirigenti volontari in front office e back-office; Collaborazione all'aggiornamento del sito; Partecipazione attiva ad uno o più gruppi di lavoro tecnico; Mantenimento e intensificazione dei rapporti con le amministrazioni locali e gli istituti scolastici; Sviluppo di contatti nuovi tra diverse realtà sportive e intensificazione dei rapporti con quelle già esistenti; Supporto agli istruttori nello svolgimento dei corsi; Collaborazione e integrazione con gli educatori alla gestione diretta delle attività; Contatto con le scuole e i centri diurni; Organizzazione dei giochi e delle attività da proporre; Partecipazione alla programmazione e predisposizione dei materiali utili alle attività; Affiancamento degli operatori nell'organizzazione dei campi estivi; Attività di redazione e aggiornamento di giornali e riviste online; Organizzazione e realizzazione di manifestazioni rivolte al pubblico; Promozione delle attività attraverso vari canali informativi.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012550NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012550NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. È richiesta flessibilità oraria, impiego in giorni festivi e partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile. Gli operatori devono essere disponibili a effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile. È richiesta disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.). Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma. Gli operatori devono essere disponibili a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti. Può essere richiesto agli operatori di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione, in altre sedi dell'associazione, di associazioni partner o in scuole del territorio. Durante i mesi estivi, per la chiusura delle sedi di Pisa potrà essere utilizzata come sede sostitutiva la sede accreditata UISP Pisa-Centro Vacanze UISP. Per le sedi di UISP Valdera e Piscina e Centro Polifunzionale di Peccioli nei mesi estivi potrebbe essere richiesto di svolgere servizio presso altre sedi accreditate per lo svolgimento dei Campi Estivi.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile

Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di

esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione degli operatori volontari comprende formazione generale e formazione specifica. La formazione generale utilizza metodologie didattiche attive che favoriscono la partecipazione dei giovani, basate sull'apprendimento dall'esperienza. Le tecniche utilizzate includono: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing e formazione a distanza. La percentuale della formazione erogata online non supererà il 50% del totale, con la modalità asincrona che non supererà il 30%. La formazione specifica adotta la metodologia della formazione-intervento, con prevalenza di lezioni in presenza. Sarà possibile attivare modalità online in sincrono per assenze giustificate, con massimo tre operatori per sede. La formazione specifica include otto moduli: Modulo A (Formazione e informazione sui rischi) - 10 ore totali; Modulo 1 (Conoscenza del progetto) - 5 ore; Modulo 2 (Presentazione associazioni) - 5 ore; Modulo 3 (Dinamiche di gruppo e apprendimento collettivo) - 8 ore; Modulo 4 (Animazione di base) - 10 ore; Modulo 5 (Attività sportiva e integrazione) - 10 ore; Modulo 6 (Progettazione sociale nello sport) - 10 ore; Modulo 7 (Attività fisica adattata) - 10 ore; Modulo 8 (Verifica della formazione) - 3 ore. I formatori sono esperti con qualifiche specifiche nei rispettivi ambiti di insegnamento.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: INCLUSIONE A TUTTO TONDO 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiiettivo 3 Agenda 2030:Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal decimo mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 5 ore individuali e 16 ore collettive. L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente: - primo incontro collettivo 5 ore presentazione del percorso, valutazione iniziale delle competenze. calendarizzazione degli incontri singoli. - secondo incontro collettivo 5 ore incontro con responsabile del centro per l'impiego. presentazione dell'offerta formativa pubblica e privata presente sul territorio. indicazioni utili per affrontare al meglio un colloquio di lavoro. -terzo incontro collettivo 3ore le 8 competenze chiave di cittadinanza individuate dall'unione europea. - incontro singolo 5 ore analisi delle competenze e indagine degli interessi personali.

comprensione del possibile scenario successivo all'esperienza di scu. costruzione e/o reimpostazione del cv secondo i risultati dell'analisi delle competenze e degli interessi. -quarto incontro collettivo 3h dubbi, curiosità domande da parte degli operatori volontari simulazione tipologie di colloqui di lavoro possibili. parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) potranno essere realizzate on line in modalità sincrona. qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.